

# Creati 700 mila posti di lavoro con le misure occupazionali



*Un'indagine del ministero Lavoro sull'effetto delle misure occupazionali: molte nuove assunzioni non sarebbero state fatte senza gli incentivi.*

Sono **700 mila** i **nuovi posti di lavoro** creati tra il 2017 ed il 2018 con le misure a sostegno dell'occupazione: a dirlo è l'Inapp, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, un Ente pubblico di ricerca vigilato dal ministero del Lavoro.

L'etito è emerso oggi, durante i lavori del convegno 'Imprese, lavoro e competitività. Evidenze e prospettive per le politiche pubbliche' organizzato da Inapp, dove sono stati diffusi e commentati i dati emersi dall'**analisi** compiuta dall'Ente, contenuta nella V Rilevazione su imprese e lavoro 2018, nella quale sono state intervistate **30.000 imprese** italiane.

Da qui è emerso che il 38,6% delle imprese con almeno un dipendente ha effettuato nuove assunzioni nel 2017, il 22% di quelle che hanno assunto ha usufruito di uno o più **incentivi pubblici** e tra queste il 41% dichiara che in

assenza di agevolazioni **non avrebbe assunto** o comunque lo avrebbe fatto in misura minore.

L'Inapp ha stimato che grazie al Jobs act e alla decontribuzione sono stati generati circa **700 mila** nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato, mentre ancora non è stato analizzato l'effetto che hanno avuto una serie di agevolazioni come il contratto di apprendistato, Garanzia giovani e la misura Occupazione Sud.

Queste misure hanno registrato un impatto significativo sull'occupazione ma non sulla **produttività**. Su questa, invece, è il **piano Industria 4.0** ad essere determinante: si è infatti generato un impatto positivo sui ricavi per dipendente (una misura della produttività) che arriva fino a un +11%.

In particolare, per quanto riguarda l'effetto degli **incentivi all'occupazione** considerati nel loro insieme, con l'**esclusione del Jobs act**, l'analisi dell'Inapp dimostra che gli incentivi inducono un aumento di circa 5,8 punti percentuali della quota di assunti sul totale dei dipendenti.

Tra gli **incentivi** quelli **più utilizzati dalle imprese** che hanno assunto con agevolazioni figurano quelli per assunzioni nel contratto dell'apprendistato con il 31%, seguiti dal programma Garanzia Giovani (23%) e dalla misura Occupazione Sud (19%). Le percentuali di utilizzo degli incentivi variano sensibilmente con la **dimensione aziendale**, passando dal 17% delle micro-imprese al 43% delle grandi realtà produttive, e con la **posizione geografica**, i principali beneficiari sono al Sud con il 29% contro il 20% del Nord-Ovest, il 19% del Centro, il 18% del Nord-Est.

«Anche a prescindere dal **Jobs act** - ha spiegato Stefano Sacchi, presidente dell'Inapp - possiamo dire che negli ultimi anni l'attuazione di diverse **politiche per l'occupazione** ha favorito un miglioramento significativo delle prospettive di lavoro, soprattutto per i **giovani**. Il panorama risulta però molto variegato, oscillando tra innovazione e resistenze, con notevoli differenze a livello geografico, dimensionale e settoriale. E ciò che appare evidente è la rilevanza degli incentivi per creare occupazione: quasi **un'azienda su due** che ha ricevuto delle agevolazioni infatti avrebbe assunto solo in presenza di questo aiuto e questo dovrebbe farci riflettere su quanto la crisi economica abbia pesato sul nostro tessuto produttivo».